

# BOCCIATO CON CREDITO

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

5

INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA)

6



Allo scopo di affrontare il problema della demotivazione degli studenti e del loro insuccesso scolastico, la proposta prevede che tutte le discipline per le quali il giovane ha comunque conseguito un giudizio di sufficienza vengano registrate come «credito formativo» nel suo curriculum.

L'anno successivo, in caso di ripetenza, il Consiglio di Classe prenderà atto, nella sua prima seduta, degli eventuali risultati positivi raggiunti, nonostante l'esito globale negativo, e li registrerà come punto di partenza della costruzione del curriculum e degli impegni da proporre allo studente. Il Consiglio di Classe potrà decidere anche di esonerare lo studente dalla frequenza delle lezioni di alcune discipline, una volta verificato il mantenimento del credito acquisito.

---

## BOCCIATO CON CREDITO

---

### *una suggestione*

Nel corso dell'ultimo Consiglio di Istituto sono emerse con forza le problematiche del drop out degli studenti che, poco dopo l'avvio del 2° quadrimestre, sono spesso già consapevoli di correre il rischio di perdere l'anno. In genere, i ragazzi che si trovano in questa situazione tendono a "disperdersi", fanno molte assenze, sono demotivati e distraggono i compagni. La domanda che viene posta, considerata l'alta incidenza di questo fenomeno che affligge la scuola, è: «Come fare per tenere agganciati questi studenti?».

Viene quindi votata una proposta formulata da alcuni docenti della 2B, classe particolarmente soggetta a queste problematiche. L'idea è quella di mappare l'intero curriculum in «unità formative capitalizzabili» in maniera da riconoscere quanto è stato acquisito dal ragazzo e quanto deve essere oggetto di approfondimento.

Secondo questa logica, ad esempio, si può ipotizzare la formalizzazione di un patto con uno studente (e la famiglia) che all'inizio del 2° quadrimestre sa già che verrà respinto, chiedendogli di impegnarsi a portare a termine una/due materie che gli verranno riconosciute nell'anno a venire, quando dovrà ripetere l'anno.

Il Consiglio di Istituto approva la proposta in via sperimentale e decide, per il primo anno, di testarla solo su alcune classi con la prospettiva di estenderla in un secondo momento a tutte le altre.

### *perché cambiare*

Per rendere "capitalizzabile" il percorso formativo dello studente.

Per dare coerenza ai percorsi individuali di crescita e sviluppo della persona.

Per aiutare il ragazzo a effettuare una riflessione autonoma sul proprio percorso di crescita e autonomia.

Per ridurre il drop out degli studenti a rischio dispersione.

Per tenere "agganciato" il ragazzo alle attività della scuola e ed evitare il rischio che si demotivi al punto di "disperdersi".

### *è bene sapere che...*

Occorre prevedere un lavoro di mappatura del curriculum che consenta di effettuare un'organizzazione oraria funzionale alla gradualità degli apprendimenti.

---

#### **ATTORI / RUOLI**

**DIRIGENTE:** Motiva il collegio e crea le condizioni necessarie per avviare l'attività. Favorisce e agevola la sperimentazione.

**DOCENTE:** Condivide la mappatura del curriculum per la definizione delle unità certificabili. Verifica che le conoscenze relative all'unità certificata (o l'intera ma-

teria) che viene riconosciuta nell'anno che deve essere ripetuto siano ancora attuali e presenti.

**STUDENTI:** Acquisiscono autonomia nella scelta del percorso da "salvare" e portare in fondo all'anno scolastico, impegnandosi a completarlo seppure in modo parziale.

---

#### **IN AZIONE! CASI REALI**

Dalla Carta dei servizi dell'Istituto di Istruzione Superiore «Luca Pacioli» di Crema

<http://www.pacioli.net/index.php/2013-11-27-15-49-53/amministrazione-trasparente/16-servizi-erogati/161-carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/664-4-le-attivita-14-15/file>